



Primo Piano - Ucraina, von der Leyen: "Trasferiremo 1,5 mld provenienti dai profitti degli asset russi"

Roma - 26 lug 2024 (Prima Notizia 24) **Cremlino: "Trasferimento illegale".**

“L’Ue sta dalla parte dell’Ucraina. Oggi trasferiamo 1,5 miliardi di euro di proventi dai beni russi immobilizzati alla difesa e alla ricostruzione dell’Ucraina. Non esiste simbolo o utilizzo migliore per il denaro del Cremlino che rendere l’Ucraina e tutta l’Europa un posto più sicuro in cui vivere”. Così, in un post su X, la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen. “Queste entrate straordinarie generate dagli operatori dell’Ue e detenute da depositari centrali di titoli (CSD) da asset sovrani russi immobilizzati sono state messe a disposizione da Euroclear alla Commissione come prima rata il 23 luglio. Il denaro verrà ora incanalato attraverso l’European Peace Facility e l’Ukraine Facility per supportare le capacità militari dell’Ucraina e per supportare la ricostruzione del Paese. L’immobilizzazione degli asset della Banca centrale russa è il risultato delle sanzioni dell’Ue contro la Russia, adottate sulla scia della sua guerra di aggressione contro l’Ucraina. Le entrate straordinarie generate in questo contesto dagli operatori dell’Ue non appartengono alla Russia e sono detenute da CSD”, prosegue von der Leyen. “L’Ue ha ora iniziato a incanalare queste entrate verso l’Ucraina. In seguito alle proposte della Commissione e dell’Alto rappresentante, nel febbraio 2024 il Consiglio ha deciso che i depositari centrali di titoli che detengono più di 1 milione di euro di beni e riserve della Banca centrale russa che sono stati immobilizzati a seguito delle sanzioni dell’Ue devono accantonare i saldi di cassa straordinari accumulati a causa delle sanzioni dell’Ue e non possono disporre delle conseguenti entrate nette generate dagli operatori dell’Ue. A seguito delle proposte presentate dalla Commissione e dall’Alto rappresentante a marzo, il 21 maggio 2024, il Consiglio ha adottato una serie di atti giuridici che consentono di utilizzare questi utili netti a vantaggio dell’Ucraina”, conclude la Presidente della Commissione Europea. Per il Cremlino, il trasferimento del denaro proveniente dai profitti dei suoi asset è “illegale”: “Questa decisione non è un motivo per una risposta immediata. È un motivo, certamente, per azioni ponderate in risposta a tali misure illegali attuate dall’Unione Europea”, ha detto ai cronisti il portavoce, Dmitry Peskov, citato da Interfax. “Queste azioni avranno sicuramente luogo, ma devono essere ponderate, devono essere pienamente conformi ai nostri interessi”.

(Prima Notizia 24) Venerdì 26 Luglio 2024